

ARCHIDIOCESI METROPOLITANA DI PERUGIA-CITTA' DELLA PIEVE

U.S.Di. - UFFICIO STAMPA DIOCESANO

Piazza IV Novembre, 16 - 06123 Perugia - tel. 075.5737392 e fax 075.5733234

Resp. dott. Riccardo Liguori (rec. tel. 338.6928633 -

e-mail: riccardo.liguori@diocesi.perugia.it)

News U.s.di. consultabili su: www.chiesainumbria.it

- - -

COMUNICATO STAMPA n° 2833

Alla cortese attenzione della redazione

Numero pagine trasmesse: 1 – data: venerdì 28 aprile 2017

Perugia: La statua di Maria Ausiliatrice nell'antica chiesa di San Prospero presso il complesso dell'Istituto Salesiano "Don Bosco"

Nell'apprestarsi a vivere il "mese mariano" per eccellenza - maggio -, i fedeli perugini potranno raccogliersi in preghiera, da sabato 29 aprile (ore 17.45) davanti alla statua restaurata di Maria Ausiliatrice nell'antica chiesa di San Prospero situata presso il complesso dell'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Perugia inaugurato nel 1958. Sempre il 29 aprile (ore 17), su disposizione del vescovo ausiliare mons. Paolo Giulietti, la venerata statua della Beata Vergine sarà trasferita dalla cappella del Penna Ricci in Borgo Sant'Angelo (storica sede dei padri Salesiani giunti a Perugia per la prima volta nel 1922) alla chiesa di San Prospero «per essere conservata e venerata». Mons. Giulietti dispone anche che «il trasferimento avvenga nel contesto di un incontro di preghiera e che in futuro l'immagine possa di nuovo essere solennemente trasportata in processione per le vie del Borgo».

Accanto a questa statua, la Famiglia salesiana si riunirà in San Prospero ogni giorno feriale del mese di maggio, alle ore 18.30, per la recita del Rosario meditato con immagini. La stessa statua sarà al "centro" della festa di Maria Ausiliatrice del prossimo 27 maggio, quando - dopo una conferenza su un tema educativo - verrà portata in breve processione dalla chiesa alla palestra del "Don Bosco" per la concelebrazione conclusiva.

«La statua di Maria Ausiliatrice – spiega don Giorgio Colajacomo, direttore dell'Istituto Salesiano – è carica di ricordi, di affetti e di fede, come centro di uno stile educativo di famiglia, aperto e coinvolgente, senza alcuna discriminazione ma forte nei valori che propone. Porta con sé il marchio felice di quel rione cui ritornerà ogni volta la si voglia onorare».

«La statua – precisa don Colajacomo – torna ad essere custodita dai Salesiani di Don Bosco e dalla sua Famiglia, Ex Allievi, Cooperatori, Amici e i tanti giovani, studenti della residenza universitaria, allievi della scuola calcio dell'oratorio, alunni del centro di formazione professionale». R. L. /